

Istituto Comprensivo G. Fanciulli

Via Matteotti 3A – Arrone (TR)

Tel.0744/387711 - Fax 0744/387729

E-mail:tric803002@istruzione.it PEC:tric803002@pec.istruzione.it

www.icfanciulli.gov.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

INDICE

Pag. 4	INTRODUZIONE
Pag. 5	SEZIONE N. 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO
Pag. 5	1.1: Tipologia, sede centrale, altre sedi, plessi, indirizzi, ecc...
Pag. 8	1.2: Come contattarci
Pag. 8	1.3: Come raggiungerci
Pag. 9	1.4: Il sito scolastico (" IC Fanciulli ")
Pag. 10	1.5: La mission d'istituto
Pag. 12	SEZIONE N. 2: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE
Pag. 12	2.1: Il contesto socio-culturale della sede centrale
Pag. 13	2.2: Il contesto della sede centrale
Pag. 15	SEZIONE N. 3: LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE
Pag. 15	3.1: Riferimenti generali, indicazioni Nazionali e linee guida
Pag. 17	3.2: Scuola dell'infanzia
Pag. 18	3.3: Scuola Primaria
Pag. 21	3.4: Scuola secondaria
Pag. 22	3.5: Curricolo d'istituto
Pag. 30	3.6: Progetti per l'ampliamento/arricchimento dell'Offerta Formativa.
Pag. 34	3.7: Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni
Pag. 34	3.8: Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali
Pag. 35	3.9: Inclusione scolastica e sociale
Pag. 37	3.10: Continuità e orientamento
Pag. 39	3.11: I rapporti scuola-famiglia
Pag. 40	SEZIONE N.4: LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANTE D'ISTITUTO
Pag. 40	4.1: Gli OO.CC d'istituto
Pag. 44	4.2: Il D.S.
Pag. 45	4.3: I docenti collaboratori del D.S.
Pag. 45	4.4: Preposti di plesso/sede
Pag. 46	4.5: Docenti titolari di funzione strumentale
Pag. 46	4.6: Docenti referenti
Pag. 47	4.7: I documenti fondamentali d'istituto
Pag. 48	SEZIONE N. 5: I SERVIZI DI SEGRETERIA
Pag. 48	5.1: L'organigramma della segreteria (articolazione dei compiti)
Pag. 51	5.2: Come contattare l'ufficio di segreteria
Pag. 52	SEZIONE N.6: IL PERSONALE DELLA SCUOLA
Pag. 52	6.1: Il fabbisogno del personale docente
Pag. 53	6.2: Il fabbisogno del personale di segreteria
Pag. 53	6.3: Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico
Pag. 54	SEZIONE N.7: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

Pag. 55	SEZIONE N. 8: PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N. 5 DEL R.A.V. EX ART. 6 DEL DECRETO 80/2013
Pag. 55	8.1: Introduzione esplicativa
Pag. 55	8.2: Le priorità ex sezione 5.1 del R.A.V.
Pag. 56	8.3: Gli obiettivi di processo ex sez- 5.2 del R.A.V.
Pag. 57	SEZIONE N.9: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE
Pag. 57	9.1: La formazione del personale docente
Pag. 57	9.2: La formazione del personale ATA

INTRODUZIONE

Il P.O.F. (piano dell'offerta formativa), elaborato dal Collegio dei docenti unitario e adottato dal Consiglio d'Istituto, è, secondo l'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia, "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'istituto. E' "coerente con gli obiettivi generali ed educativi" dell'indirizzo di studi e "riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale".

Suo scopo è quello di esplicitare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa" adottata dall'istituto nell'ambito dell'autonomia.

Il Piano si fonda su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici:

- rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza dei bambini e ragazzi che si iscrivono sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno;
- equità della proposta formativa;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- continuità dell'azione educativa;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità e condivisione di buone pratiche.

Il P.O.F. ha lo scopo condiviso di:

- A. rendere esplicito alle famiglie, alle istituzioni presenti sul territorio, che cosa questo Istituto Comprensivo può e vuole offrire;
- B. avere un riferimento comune e chiaro in base al quale verificare, valutare e modificare l'offerta formativa dell'Istituto;
- C. realizzare un documento di lavoro da cui partire per migliorare gli interventi formativi dell'Istituzione, sulla base dei risultati via via conseguiti.

SEZIONE N. 1: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1 Sede centrale e plessi scolastici

L'Istituto Comprensivo "G. Fanciulli" è la sola unità scolastica esistente nel comprensorio della bassa Valnerina, costituito dai Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.

Il bacino di competenza della scuola, prevalentemente montano, è caratterizzato dai centri originari sorti in posizione naturalmente difesa e da numerose frazioni e case sparse in area collinare e montana.

Intorno ai nuclei primitivi si è avuta, in epoca recente si è avuta una discreta espansione urbanistica non corrispondente però a un aumento della popolazione, che è in lieve diminuzione nonostante la presenza di immigrati (soprattutto dall'Est europeo).

L'Istituto Comprensivo si è costituito nell'anno scolastico 1997-98 con l'accorpamento del circolo didattico di Arrone alla scuola Media di Arrone, già unificata nel 1992 con quella di Ferentillo.



L'I.C. "Fanciulli" sito in Via Matteotti 3/A – 05031 Arrone TR
Codice meccanografico TRIC803002 – Codice fiscale 91025670554
Tel. 0744 387711 – Fax 0744 387729
E-mail: tric803002@istruzione.it – PEC: [tric803002@pec.istruzione](mailto:tric803002@pec.istruzione.it) comprende:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola: 40 ore settimanali
Orario: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
ingresso: ore 8.00-9.15
uscita senza mensa: ore 12.00
uscita dopo mensa: ore 13.00-13.30
uscita pomeridiana: ore 15.30-16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ARNONE

Codice meccanografico: TRAA80301V
Via Piè d'Arrone – tel. 0744 387711
Tempo scuola: 40 ore settimanali
Orario: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

ingresso: ore 8.00-9.15
uscita senza mensa: ore 12.00
uscita dopo mensa: ore 13.00-13.30
uscita pomeridiana: ore 15.30-16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA DI FERENTILLO

Codice meccanografico: TRAA803031
Via Marconi – tel. 0744 780478

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTEFRANCO

Codice meccanografico: TRAA80302X
Via Roma, 5 – tel. 0744 388461

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA “G. GARIBALDI” DI ARRONE

Codice meccanografico: TREE803014
Via Matteotti, 3 – tel. 0744 387711
Strutture:
Lab. ceramica, lab. informatica, lab. multimediale, aula audiovisivi
Orario:
Tutte le classi (tempo normale)
dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00
martedì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con servizio mensa

SCUOLA PRIMARIA “F. MISELLI” DI FERENTILLO

Codice meccanografico: TREE803025
Via della Vittoria – tel. 0744 780192 Strutture: Lab. Informatica, palestra, 2 aule adibite a centro sociale pomeridiano, campo sportivo esterno
Orario:
Classi II – III – IV – V (tempo normale)
dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 13:15
martedì dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con servizio mensa
Classe I (tempo pieno)
dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 16:15 con servizio mensa

SCUOLA PRIMARIA “C. RICCARDI” DI MONTEFRANCO

Codice meccanografico: TREE803036
Via IV Novembre – tel. 0744 389593

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “G. FANCIULLI” DI ARNONE

Codice meccanografico: TRMM803013

Via Matteotti 3/A – tel. 0744 38771

Strutture: Refettorio, aula audiovisivi, lab. informatica, aula magna/biblioteca, palestra, campo sportivo esterno, lab. manipolativo, lab. educazione tecnica, infermeria, uffici di segreteria, Direzione.

Orario:

Tutte le classi (tempo prolungato)

Lunedì-mercoledì-giovedì-sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “G. GARIBALDI” DI FERENTILLO

Codice meccanografico: TRMM803024

Via Campania – tel. 0744 780192

Strutture:

Lab. Informatica, palestra, 2 aule adibite a centro sociale pomeridiano, campo sportivo esterno

Orario:

Classe II e III (tempo prolungato)

Lunedì-mercoledì-giovedì-sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.15

Martedì-venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15

Classe I (tempo normale)

dal lunedì al sabato dalle ore 8.15 alle ore 13.15



1.2: come contattarci



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. FANCIULLI"

Via Matteotti 3/A – 05031 Arrone TR

Codice meccanografico TRIC803002 – Codice fiscale 91025670554

Tel. 0744 387711 – Fax 0744 387729

E-mail: tric803002@istruzione.it – PEC: tric803002@pec.istruzione.it

1.3: come raggiungerci



In auto:

Da Firenze/Roma/Napoli: autostrada A1, uscita casello Orte, raccordo autostradale Orte-Terni, uscita per Terni, strada statale 209 Valnerina.

Da Cesena/Perugia: superstrada E45, uscita per Terni, strada statale 209 Valnerina.

Da Ancona: via Flaminia per Spoleto/Terni, uscita per Terni, strada statale 209 Valnerina.

Da L'Aquila/Rieti: superstrada 79 Rieti/Terni, proseguimento per Terni, strada statale 209 Valnerina.

In treno:

Linea Roma-Firenze: scendere a Orte, prendere coincidenza per Terni, stazione di Terni, proseguimento con mezzi pubblici in partenza dall'adiacente stazione degli autobus.

Linee Roma-Ancona e Roma-Terontola: scendere alla stazione di Terni, proseguimento con mezzi pubblici in partenza dall'adiacente stazione degli autobus.

Distanze in chilometri:

Da Roma: 120 km.

Da Perugia: 85 km.

Da Terni: 13 km.

1.4 Il sito scolastico (" IC Fanciulli ")



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. FANCIULLI"

Via Matteotti 3/A 05031 Arrone TR - Cod.Mecc. TRIC803002 Cod.Fisc. 91025670554 - Tel. 0744387711 E-mail: tric803002@istruzione.it

Il sito è così strutturato: una barra in alto dove è riportato: home; il nostro Istituto,segreteria; personale (Docente ATA);famiglie (le famiglie possono accedere inserendo username e password); giornalino. Un menù a tendina a destra con la specificazione delle aree sopracitate.

Nella parte centrale del sito c'è il Piano annuale delle attività, gli impegni collegiali.

Nella colonna di destra troviamo:amministrazione trasparente; Albo Online; Registro elettronico NUVOLA; indicazioni nazionali; la scuola in chiaro;io scelgo, io studio (orientamento); iscrizioni online; tassi di assenza.

1.5: La mission d'istituto



Quando si parla di *mission* della scuola non si possono ignorare le linee guida che vengono dal Ministero.

Le nuove Indicazioni nazionali 2012 per la Scuola del primo ciclo propongono un profilo in uscita nel quale si afferma che: *“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità. [...]”*

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e imprevisti”.

Alla luce di queste indicazioni, l'Istituto “Fanciulli”, nella sua autonomia, può orientare la propria azione educativa verso una direzione che possa distinguerlo dagli altri Istituti, anche in relazione con il territorio in cui opera (abbiamo visto come in tutta la legislazione sull'autonomia venga posta una attenzione prioritaria alla relazione della scuola con il proprio territorio), per rispondere sempre meglio alle esigenze dello stesso, rappresentate dagli *stakeholders* (portatori di interessi), ossia i genitori, ma anche gli enti territoriali.

È questa la linea guida che occorre seguire nell'elaborazione di un progetto d'Istituto impegnativo qual è il P.O.F. triennale.

Il territorio in cui si trova e opera l'Istituto comprensivo “Fanciulli” è la bassa Valnerina, caratterizzata dalla presenza del fiume Nera, splendida terra che, proprio grazie alle acque del Nera, è ricca di storia, cultura, arte, e di una grande biodiversità della flora e della fauna.

Abbiamo tristemente constatato però, anche attraverso l'analisi di contesto, voluta dal R.A.V., che, nonostante questa grande ricchezza, socialmente ed economicamente questo territorio è piuttosto povero.

L'analisi dei dati del contesto fornitici per la stesura del Rapporto di autovalutazione dice esplicitamente che il livello socio-economico-culturale delle famiglie è medio-basso, se non basso. Arrone, Ferentillo, Montefranco sono percepiti dalla grande maggioranza dei propri abitanti come periferia di Terni. La maggior parte di essi è proiettata lì, verso la città industriale, guarda a Terni come principale luogo in cui svolgere un'attività lavorativa (di operaio nelle industrie dell'acciaio) e costruire un futuro possibile.

Da qui l'idea di un progetto di scuola che permetta ai ragazzi di prendere coscienza delle potenzialità del territorio, sia per arricchire la loro cultura, sia per aprire loro prospettive nuove per il futuro.

Il nostro Istituto è la realtà educativa più importante della bassa Valnerina, quindi potrebbe divenire un elemento propulsivo dapprima di presa di coscienza della ricchezza e delle risorse del territorio in cui ci troviamo a operare, dell'ambiente naturale e dell'ambiente costruito, per poi aprire prospettive di sviluppo e rilancio del territorio stesso nell'ambito del turismo e di un'agricoltura di qualità, nell'ampio ventaglio di possibilità offerte da questi settori, in una logica di sviluppo sostenibile e di salvaguardia dell'ambiente.

Educare i nostri ragazzi alla riscoperta delle tradizioni locali e delle memorie relative al territorio, al rispetto dell'ambiente e a riconoscere e apprezzare i beni culturali in esso presenti, contribuisce inoltre alla costruzione di un futuro cittadino che sappia aprirsi poi a realtà diverse e ben più vaste, vivendo i valori della partecipazione attiva alla vita sociale per la costruzione del bene comune.

Quindi l'idea è quella di disegnare un P.O.F. triennale nel quale l'identità della scuola sia legata alla sua felice posizione geografica, dentro la quale la scuola si candida a diventare elemento propulsore dell'educazione dei ragazzi come futuri cittadini di una terra che può fornire loro molte opportunità, e alla quale loro possono mettere a disposizione la loro preparazione, la loro cultura, il loro spirito di iniziativa, promuovendo un progetto che abbia come elemento centrale, come spina dorsale, appunto, il fiume Nera.

Pertanto il nostro Istituto mira, attraverso la programmazione curriculare ed extracurriculare, all'acquisizione di competenze disciplinari, trasversali, di cittadinanza e di legalità per la formazione di cittadini consapevoli, aperti al dialogo e rispettosi della vita nelle sue molteplici accezioni e delle regole della convivenza civile.

SEZIONE N. 2: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE



2.1: il contesto socio-culturale della sede centrale

Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014/2015

Plesso/Istituto	Livello socio-economico e culturale
Arrone	Basso
Ferentillo	Medio-basso
Montefranco	Medio-basso

Dai dati in nostro possesso si evince che il livello socio-culturale del contesto, riconducibile alla sede centrale di Arrone, si attesta su un livello medio-basso.

Quindi, il contesto socio-culturale medio-basso degli studenti e una buona percentuale di stranieri (15,5% c/a, anche se di seconda generazione), maggiore rispetto ai dati regionali (11,1%), determinano il permanere di difficoltà linguistiche: gli alunni utilizzano un linguaggio lessicalmente povero e faticano nella codifica e decodifica dei testi più complessi.

La disoccupazione femminile è rilevante e le posizioni occupazionali sono basse e medio/basse; sono in aumento le famiglie in cui entrambi i genitori sono disoccupati: la presenza di una percentuale di famiglie economicamente svantaggiate più che doppia rispetto ai dati regionali determina una scarsa partecipazione finanziaria dei genitori alle attività scolastiche (contributo volontario medio €5,28, meno della metà del dato regionale). Parallelamente, anche le risorse economiche provenienti dagli EE.LL. sono scarse, quindi la scuola sostiene le proprie attività progettuali quasi esclusivamente con i fondi statali o regionali.

A tale povertà materiale si affianca una povertà culturale, visto l'esiguo numero di biblioteche e luoghi sani di aggregazione giovanile; si assiste ad una progressiva perdita delle tradizioni e della cultura contadina del territorio.

Si rilevano, inoltre, alcuni fenomeni di disagio sociale e familiare.

La presenza di un alto numero di alunni stranieri (15,5%) e/o con un genitore non italiano, fornisce un'opportunità di scambio culturale e la messa in campo di buone pratiche per l'inclusione e per attività sull'identità e l'appartenenza. Questo porta anche alla collaborazione con varie agenzie educative, al fine di promuovere la conoscenza reciproca con altre culture e la riflessione su come praticare la risoluzione pacifica dei conflitti.

2.2: Il contesto della sede centrale

Il territorio in cui si trova la sede centrale dell'istituto comprensivo è ricco di testimonianze storico-artistiche, di siti di particolare interesse naturalistico e di luoghi che hanno un potenziale educativo ed economico (siti longobardi, miniera di Buonacquisto, Museo dell'Appennino di Polino, cascata delle Marmore...); tali risorse ambientali richiamano turismo anche scolastico, per il quale l'IC può avere parte attiva.

Gli EE.LL. supportano la scuola fornendo una serie di servizi essenziali (mensa e trasporto) e socio-assistenziali, e partecipano all'attività progettuale su temi multiculturali e ambientali e sul supporto a situazioni di disagio.

Nel territorio esistono alcune associazioni e realtà culturali, ricreative e sportive, con le quali la scuola intesse relazioni a vario titolo.

Una piccola quota di volontari, sia individualmente sia tramite associazioni sportive e culturali, interviene in attività di supporto all'offerta formativa.

La quasi totalità delle risorse economiche dell'istituto proviene dallo Stato, il contributo delle famiglie è irrisorio. Il contributo degli EE.LL. non è spesso erogato in modo diretto alla scuola, ma attraverso servizi o patrocini su progetti (in questi casi la somma è comunque molto bassa e viene utilizzata per le prestazioni di esperti che forniscono la loro opera in progetti legati al POF).

Tutti gli edifici scolastici facenti capo all'Istituto comprensivo sono stati recentemente ristrutturati ed adeguati alle norme di sicurezza edilizia. Le sedi sono tutte raggiungibili con facilità e hanno zone di parcheggio. Gli strumenti informatici sono diffusi in modo omogeneo: tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado sono forniti di LIM in numero proporzionale al numero degli alunni; più dell'80% delle classi è dotata di computer; 2 plessi su 3 di scuola dell'infanzia hanno un computer in dotazione; il collegamento internet è attivo ovunque.

Riguardo ai docenti, L'89,3% dei docenti è occupato a tempo indeterminato, dato maggiore rispetto al campione di riferimento, e più di 1/4 dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia sono in possesso di un diploma di laurea.

La maggior parte del corpo docente si dedica alle attività educativo-formative e/o organizzative indipendentemente dal riscontro economico e un buon gruppo di docenti è interessato all'aggiornamento professionale (20,1%) e all'innovazione.

La scuola cura gli spazi laboratoriali (multimediale, manipolativo-espressivo, scientifico) mediante l'individuazione di figure di coordinamento. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, infatti i plessi sprovvisti di un particolare laboratorio o attrezzatura possono comunque facilmente utilizzare quelli del plesso vicino, anche se di altro ordine di scuola. Le biblioteche di classe sono arricchite da donazioni di docenti e genitori, in alcuni casi anche da premi per la vincita di concorsi.

La missione dell'istituto e le priorità sono definite nel POF e quindi condivise sia all'interno della comunità scolastica che con le famiglie e il territorio. L'Istituto si pone nella prospettiva di favorire l'autonomia di pensiero e promuovere la capacità di elaborare strategie utili per costruire il proprio percorso personale, attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali e sociali di base.

Gli obiettivi prioritari che si pone l'Istituto sono la promozione del benessere e lo sviluppo delle competenze di base degli studenti, la stabilizzazione di un clima di benessere organizzativo per il personale scolastico e una fluida comunicazione interna ed esterna.

L'Istituto ha stipulato accordi di rete con altre scuole per fare economia di scala; l'attività prevalente ha riguardato la formazione e l'aggiornamento del personale per migliorare

pratiche didattiche ed educative; tutte le reti hanno visto un'alta apertura a enti o altri soggetti pubblici o privati diversi dalle scuole.

L'Istituto inoltre stipula accordi formalizzati con associazioni, volontari, enti di formazione accreditati, cooperative sociali, autonomie locali; a livello informale, coinvolge il territorio nella vita scolastica per la realizzazione di specifici progetti.

SEZIONE N. 3: LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE



3.1: Riferimenti generali, indicazioni Nazionali e linee guida

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Con le Indicazioni Nazionali si intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato. Il processo di apprendimento non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti

curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

3.2: Scuola dell'infanzia



La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Articolazione delle attività nella Scuola dell'Infanzia:

Le scuole sono dotate di ampi spazi all'aperto.

Le sezioni sono costituite da gruppi eterogenei per età nei quali i piccoli alunni effettuano le tipiche attività di routine della sezione:

- accoglienza
- rilevazione delle presenze/assenze
- rilevazione situazione meteorologica
- assegnazione degli incarichi della giornata

Durante l'arco del tempo scuola le sezioni si aprono per formare gruppi omogenei per età al fine di effettuare attività rispondenti alle necessità didattico-educative specifiche della fascia di età di riferimento (3 anni, 4 anni, 5 anni).

3.3: Scuola Primaria



Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Articolazione delle attività nella Scuola Primaria:

Classe 2°	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	8
Storia	2
Geografia	1
Matematica	6
Scienze	2
Inglese	2
Tecnologia	1
arte e immagine	1
Musica	1
scienze motorie	1
Religione	2
Mensa	1

Classi con 28 ore settimanali:

Classe 3°	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	7
Storia	2
Geografia	1
Matematica	6
Scienze	2
Inglese	3
Tecnologia	1
arte e immagine	1
Musica	1
scienze motorie	1
Religione	2
Mensa	1

Classe 5°	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	7
Storia	2
Geografia	1
Matematica	6
Scienze	2
Inglese	3
Tecnologia	1
arte e immagine	1
Musica	1
scienze motorie	1
Religione	2
Mensa	1

Classe 1°	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	9
Storia	2
Geografia	1
Matematica	6
Scienze	1
Inglese	1
Tecnologia	1
arte e immagine	1
Musica	1
scienze motorie	2
Religione	2
Mensa	1

Classe 4°	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	7
Storia	2
Geografia	1
Matematica	6
Scienze	2
Inglese	3
Tecnologia	1
arte e immagine	1
Musica	1
scienze motorie	1
Religione	2
Mensa	1

Classe con 40 ore settimanali:

Classe 1°	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	19
Storia	
Geografia	
arte e immagine	
Musica	
Matematica	14
Scienze	
Tecnologia	
Inglese	
scienze motorie	2
Religione	
Mensa	5

3.4 Scuola secondaria



Strutture: Refettorio, aula audiovisivi, laboratorio di informatica, aula magna/biblioteca, palestra, campo sportivo esterno, laboratorio manipolativo, laboratorio di tecnologia, infermeria, uffici di segreteria, Direzione.

Monte ore settimanale: 36 ore

Orario: 8.00-13.00 dal lunedì al sabato, martedì e venerdì 8.00-16.00 con servizio mensa

Articolazione delle attività nella Scuola Secondaria:

Classe con 30 ore settimanali:

Classe 1°	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	10
Storia	
Geografia	
Matematica	6
Scienze	
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
arte e immagine	2
Musica	2
scienze motorie	2
Religione	1

Classe 3°	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	12
Storia	
Geografia	
Matematica	8
Scienze	
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
arte e immagine	2
Musica	2
scienze motorie	2
Religione	1
Mensa	2

Classi con 36 ore settimanali:

Classe 2°	
Discipline	Ore settimanali
Italiano	12
Storia	
Geografia	
Matematica	8
Scienze	
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
arte e immagine	2
Musica	2
scienze motorie	2
Religione	1
Mensa	2

3.5:Curricolo d'istituto

Premessa

Coerentemente con le direttive ministeriali e le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione del 16 novembre 2012, il nostro Istituto ha elaborato una progettazione curricolare coerente con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale e fondata sul concetto di continuità, sia orizzontale che verticale. In sede di dipartimenti per aree disciplinari, infatti, è stata svolta un'attenta analisi delle nuove Indicazioni Nazionali e un confronto tra i diversi ordini di scuola, sia sul piano sia teorico che metodologico-operativo, per giungere alla progettazione di un curricolo di scuola unitario e coerente. Dal confronto, inoltre, è emersa anche la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione degli "atteggiamenti" educativi dei diversi ambiti scolastici coinvolti, al fine di condividere stili didattici che rendano fluido il percorso formativo, in particolare riguardo a metodologie e strumenti della progettazione didattico-disciplinare e strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione. Il modello che l'Istituto ha elaborato parte dall'individuazione di linee culturali comuni e dalla definizione di finalità e obiettivi generali, per concretizzarsi nella successiva specificazione di tali obiettivi generali in obiettivi specifici. All'interno di tale percorso, la scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" ha garantito la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi specifici ha assicurato la necessaria specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Il curriculum verticale



Il Curricolo si articola in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e in discipline nella Scuola del Primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) e definisce:

- finalità
- traguardi di sviluppo delle competenze, ovvero, piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, poste dalle Indicazioni Nazionali al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado
- obiettivi di apprendimento, ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni, definiti nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria
- valutazione: "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo)
- certificazione delle competenze: la scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Competenza chiave e obiettivi formativi



È compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie a ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti competenze chiave, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione. L'Istituto Comprensivo le recepisce e le fa proprie: La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero. La

comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e interessi. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (T.I.C.): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono a un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguardano

l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari: Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline. Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi. Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture. Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità. Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.

Strategie didattiche



- **Lezione frontale** – Finalità: far acquisire competenze a un maggior numero di alunni e contribuire a sollevare e chiarire dubbi;
- **Didattica laboratoriale** – Finalità: far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze e abilità didatticamente misurabili;
- **Cooperative learning** – Finalità: coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri;
- **Problem solving** – Finalità: migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data;
- **Tutoring** – Finalità: favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica;
- **Brain storming** – Finalità: migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità;
- **Individualizzazione** – Finalità: raggiungere gli obiettivi fondamentali del curricolo attraverso strategie mirate.

Criteri di valutazione



Il Collegio dei docenti delibera criteri condivisi per valutare i risultati del processo di apprendimento e per formulare un giudizio di comportamento. La verifica dei processi di apprendimento viene effettuata, nella Scuola dell'Infanzia, attraverso l'osservazione sistematica e/o occasionale dei comportamenti per valutare la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze; nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, attraverso prove trasversali e disciplinari per valutare le competenze in ingresso e prove periodiche finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici e dell'efficacia delle scelte didattiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA		
VOTO	Prove di verifica che non si prestano ad una valutazione per punteggio (es. interrogazioni orali, testi scritti, tavole artistiche, ..)	Prove di verifica che si prestano ad una misurazione per punteggio (es. quesiti, prove di analisi e comprensione, ...)
10	Obiettivo acquisito pienamente, stabilmente, con sicurezza e originalità	98% e > 98%
9,5	Obiettivo acquisito pienamente, stabilmente e con sicurezza	da 93% a 97%
9	Obiettivo pienamente e stabilmente acquisito	da 88% a 92%
8,5	Obiettivo pienamente acquisito	da 83% a 87%
8	Obiettivo acquisito	da 78% a 82%
7,5	Obiettivo sostanzialmente acquisito	da 73% a 77%
7	Obiettivo sostanzialmente acquisito, ma con qualche incertezza	da 68% a 72%
6,5	Obiettivo acquisito con sicurezza negli aspetti di base	da 63% a 67%
6	Obiettivo acquisito negli aspetti di base	da 58% a 62%
5,5	Obiettivo acquisito con incertezza negli aspetti di base	da 53% a 57%
5	Obiettivo parzialmente acquisito negli aspetti di base	da 48% a 52%
4,5	Obiettivo stentatamente e parzialmente acquisito negli aspetti di base	da 43% a 47%
4	Obiettivo acquisito solo in qualche aspetto	da 38% a 42%
3,5	Obiettivo acquisito lacunosamente in qualche aspetto	da 33% a 37%
3	Obiettivo non acquisito	< 32%

CRITERI DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALI

Il voto quadrimestrale non deriva dalla media aritmetica dei voti conseguiti, perché non tutti gli obiettivi concorrono con lo stesso peso all'acquisizione delle competenze disciplinari e il Docente deve tener conto anche delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sull'evoluzione di ciascun alunno. Per una maggiore trasparenza e uniformità di valutazione all'interno dell'Istituto, il Collegio dei docenti ha stabilito la seguente corrispondenza tra voto quadrimestrale e prestazioni.

VOTO	Prestazioni dell'alunno	
	Conoscenze	Abilità
10	Approfondite, stabilmente acquisite, arricchite da ricerche personali	Saper operare collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari; saper affrontare in autonomia situazioni nuove di una certa complessità offrendo contributi critici e propositivi.
9	Complete e stabilmente acquisite	Saper operare collegamenti, saper affrontare in autonomia situazioni nuove ed essere disponibili a trovare soluzioni plausibili ai problemi.
8	Complete	Saper applicare con sicurezza e in autonomia contenuti e procedimenti.
7	Esaurienti negli aspetti fondamentali	Saper applicare correttamente contenuti e procedimenti secondo modelli noti.
6	Complete negli aspetti di base	Saper applicare correttamente contenuti e procedimenti in situazioni semplici.
5	Parziali negli aspetti di base	Applicare parzialmente contenuti o procedimenti anche in situazioni semplici.
4	Lacunose e frammentarie	Non essere in grado di applicare contenuti e procedimenti.

Descrittori relativi ai campi di osservazione, per la formulazione del giudizio di comportamento

Scuola Primaria

1. Partecipazione e impegno	
Ottimo	Partecipa alle attività con impegno sistematico; è consapevole dei propri doveri ed accurato nell'esecuzione delle consegne.
Distinto	Partecipa alle attività con regolarità; è consapevole dei propri doveri, ma poco accurato nell'esecuzione delle consegne.
Buono	Partecipa alle attività con impegno discontinuo e si applica con superficialità.
Sufficiente	Segue le lezioni con scarso impegno e si applica saltuariamente.
Insufficiente	Non si impegna e non partecipa alle attività scolastiche.

2. Rapporti interpersonali	
Ottimo	Ha un atteggiamento rispettoso e corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica.
Distinto	Ha un atteggiamento corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica.
Buono	Non sempre riesce ad avere un atteggiamento corretto nei confronti degli altri.
Sufficiente	A volte ha atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri.
Insufficiente	Non ha rispetto degli altri.

3. Convivenza Civile	
Ottimo	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e collabora a mantenere un ambiente scolastico accogliente.
Distinto	Rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
Buono	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
Sufficiente	Spesso rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
Insufficiente	Non rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.

Scuola Secondaria di I grado

1. Partecipazione e impegno	
10	Partecipa alle attività in modo propositivo e pertinente; assolve con cura e senso di responsabilità i propri impegni.
9	Partecipa alle attività con impegno sistematico; è consapevole dei propri doveri ed accurato nell'esecuzione delle consegne.
8	Partecipa alle attività con regolarità; è consapevole dei propri doveri, ma poco accurato nell'esecuzione delle consegne.
7	Partecipa alle attività con impegno discontinuo e si applica con superficialità.
6	Segue le lezioni con scarso impegno e si applica saltuariamente.
5	Non si impegna e non partecipa alle attività scolastiche.

2. Rapporti interpersonali	
10	Ha un atteggiamento rispettoso, costruttivo e tollerante nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica.
9	Ha un atteggiamento rispettoso e corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica.
8	Ha un atteggiamento corretto nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica.
7	Non sempre riesce ad avere un atteggiamento corretto nei confronti degli altri.
6	A volte ha atteggiamenti scorretti nei confronti degli altri.
5	Non ha rispetto degli altri.

3. Convivenza Civile	
10	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
9	Rispetta consapevolmente le regole della convivenza civile e collabora a mantenere un ambiente scolastico accogliente.
8	Rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
7	Non sempre rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
6	Spesso rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.
5	Non rispetta le regole della convivenza civile e l'ambiente scolastico.

L'attribuzione di una votazione globale insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente sia stato destinatario delle sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola previste dal Regolamento d'Istituto.

3.6: Progetti per l'ampliamento/arricchimento dell'Offerta Formativa



L'approfondimento del curriculum avviene tramite la predisposizione di progetti e di percorsi educativi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico; essi contribuiscono infatti allo sviluppo integrale del fanciullo in tutte le sue dimensioni.

Il R.A.V. (Rapporto di autovalutazione) ha permesso una maggiore comprensione del contesto in cui opera l'Istituto, dei limiti dell'azione educativa e dei suoi risvolti positivi. Il Progetto che abbiamo deciso di chiamare "Il Nera: un fiume di Arte e Cultura", dovrebbe diventare la struttura portante del P.T.O.F. secondo il principio dell'autonomia scolastica.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, la Scuola orienta la propria azione educativa in relazione al territorio in cui opera, in una direzione originale che possa distinguerla dagli altri Istituti, allo scopo di rispondere sempre meglio alle esigenze del territorio stesso.

La Comunità che più ci è prossima è quella del nostro territorio, la bassa Valnerina, caratterizzata dalla presenza del fiume Nera. Un territorio, ricco di storia, cultura, arte, di una grande biodiversità della flora e della fauna, ma che risulta socialmente ed economicamente piuttosto povero.

Come già emerso dal R.A.V., il livello socio-economico-culturale delle famiglie è medio-basso, o anche basso.



Il nostro Istituto è la realtà educativa più importante della bassa Valnerina. Riteniamo che il nostro compito sia, dunque, quello di contribuire a una nuova consapevolezza della ricchezza e delle risorse, dell'ambiente naturale e costruito dall'uomo.

Crediamo che il primo passo da compiere verso nuove prospettive di sviluppo e di rilancio del territorio, sia quello di offrire un ampio ventaglio di possibilità nell'ambito di un turismo e di un'agricoltura di qualità, in una logica di sviluppo sostenibile e di salvaguardia dell'ambiente.




Educare i nostri ragazzi alla riscoperta delle tradizioni locali e delle memorie relative al territorio, al rispetto dell'ambiente e a conoscere e apprezzare i beni culturali in esso presenti, contribuisce certamente alla costruzione di un futuro cittadino che sappia aprirsi poi a realtà diverse e ben più vaste, vivendo i valori della partecipazione attiva alla vita sociale per la costruzione del bene comune.

L'intendimento è quindi quello di orientare l'identità della Scuola legandola alla sua felice posizione geografica, promuovendo un progetto che abbia come elemento centrale, appunto, il fiume Nera.




Negli anni molti dei nostri progetti sono stati incentrati sulle risorse ambientali e culturali della Valnerina: si tratta ora di coordinarli facendoli confluire in un unico alveo, come tanti affluenti, in una prospettiva unitaria.

Progetto	Aree progettuali	Attività di sviluppo
Il Nera: un fiume di arte e cultura  	Educazione espressivo-musicale	Propedeutica alla banda musicale in collaborazione con la Banda musicale di Ferentillo. Progetto "Ceramiche per l'arredo urbano" Progetto "Come un pittore 2" Progetto "Le mani in pasta 2" Laboratorio di ceramica Progetto teatro "Nel paese di... suona e racconta" Partecipazione al Concorso grafico pittorico "Disegno gli insetti della Valnerina ternana"
	Educazione ambientale	Progetto "Adottiamo un sentiero" Escursioni per la conoscenza del territorio Salvaguardiamo i beni naturali: il bosco Sport e natura

Gli altri progetti:

AREA PROGETTUALE	ATTIVITA' DI SVILUPPO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Arricchimento linguistico L2-L3    	Potenziamento della conoscenza della lingua inglese con la presenza di un lettore di madre lingua.			X
	Trinity: certificazione europea delle competenze linguistiche di lingua inglese.			X
	Delf: certificazione europea delle competenze linguistiche di lingua francese.			X
	E-twinning			x (Ferentillo)
	Approccio alla conoscenza della lingua inglese con la presenza in classe di insegnanti di lingua inglese dell'Istituto per i bambini di 5 anni.	X		
Progetto Lettura "Keep Calm and Read On". Biblioteca in lingua inglese per le classi terze di Arrone. Approccio alla lettura estensiva in L2				X

	per le classi prime e seconde tramite acquisto di un libro di lettura in L2.			
	Edmodo. Social network per l'educazione. Piattaforma e-learning su cui caricare e condividere materiali di studio, prodotti multimediali fatti dagli studenti risorse, approfondimenti, siti web ecc. Sperimentazione della "flipped classroom".			X (Arrone)
Educazione motoria	Campionati sportivi studenteschi			X
	Attività sportive volte a promuovere il benessere fisico e mentale con attività socializzanti e divertenti: Trekking, Orienteering, Mountain bike, Rafting e Canottaggio.		X	X
	Minivolley: avviamento al gioco della pallavolo durante alcune delle ore di Ed. Motoria, svolto da un allenatore della società di pallavolo di Arrone		X	
	Progetto di educazione motoria "Giochi e percorsi"	X		
	"Migliorare lo stile di vita dei bambini umbri" con la partecipazione di un esperto del CONI		I	
	Progetto "Arti marziali"		X	
Educazione alla sicurezza e alla legalità	Progetto "Educazione alla sicurezza".		X	X
	Incontri con le Forze dell'Ordine	X	V	X
	"Lotta al doping: uso e abuso di alcool e sostanze stupefacenti" (Coni)			X
Orientamento	Progetto Orientamento: per recuperare gli svantaggi formativi, valorizzare le proprie potenzialità, acquisire la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, preferenze e fare quindi scelte consapevoli. Incontri			III
				

	con gli Istituti superiori e la Confartigianato.			
Educazione alla salute 	Educazione alimentare: Un frutto per ogni stagione	X		III
Educazione scientifica tecnologica 	Laboratorio di Scienze, presso l'associazione ARPA		X	X
Progetto "Orto"		X		X

Collaborazione con enti e soggetti del territorio



Collaborazioni con Enti

Le Scuole dell'Istituto sono ben inserite nel contesto territoriale: partecipano a progetti formativi integrati e valorizzano le opportunità offerte dagli Enti Locali e da Associazioni culturali, sociali e sportive, così da creare le condizioni migliori per l'eliminazione di qualsiasi forma di disagio e per qualificare l'offerta formativa.

L'Istituto sostiene le attività del territorio disponendo la concessione dei locali scolastici a Enti o Associazioni che ne fanno richiesta e i cui scopi sono in sintonia con le finalità educative.

Nel corso degli anni abbiamo istituito proficue collaborazioni con: Centro Iniziative Ambiente Valnerina (CIAV); Corpo Forestale dello Stato; Guardia di Finanza; Arma dei Carabinieri; Polizia; Provincia di Terni; Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino; Club Alpino Italiano (CAI); Ufficio di Cittadinanza; Associazioni Culturale Buonacquisto e altre; Gruppo dei Quattro; Gruppo folk "Diversa Mente"; Associazioni Sportive; Fondazione Cassa di Risparmio; Casa Editrice Thyrus; Esperti esterni; Sponsor esterni.

Partecipazione a reti

L'Istituto comprensivo "G. Fanciulli" ha aderito alla rete territoriale di scuole, con la De Filis capofila per le tematiche:

- "Navigare competenze" per la ricerca-azione didattica
- "Piani di miglioramento".

3.7: Pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni



Il momento dell'accoglienza e del primo inserimento degli alunni stranieri risulta cruciale ai fini del processo di integrazione perché è in questa fase che si pongono le basi per un percorso scolastico positivo. A tal fine l'Istituto adotta un Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri, che, per mezzo di strategie diverse guidate da una commissione, garantisce agli studenti un adeguato percorso scolastico.

Inoltre la Scuola è impegnata ad accogliere gli alunni stranieri e a valorizzare le culture di cui sono portatori considerandole opportunità di crescita per tutti gli studenti, nell'ottica di una formazione culturale e civile in senso cosmopolita. Per questo promuove esperienze formative tese alla conoscenza della propria e delle altrui culture e al continuo confronto delle stesse attraverso progetti di educazione interculturale e di alfabetizzazione linguistica.

- **Progetto "Accoglienza"**: per prevenire situazioni di rifiuto della scuola, di non accettazione del gruppo; per rilevare i bisogni specifici di ciascun alunno; per facilitare la relazione scuola-famiglia;
- **Progetto "Lettura e Intercultura"**: promuovere la condivisione, lo scambio e la diffusione di buone prassi relative all'accoglienza e all'inserimento / integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Cineforum con la presenza di un esperto rivolto alle classi quinte della Primaria e alle terze della Secondaria.

3.8: Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

Nella progettazione e realizzazione di un ambiente digitale di nuova generazione al servizio di una molteplicità di stili e metodi di insegnamento/apprendimento si propongono tre modelli:

1. **SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento**: ambienti in genere più grandi delle aule per accogliere attività diversificate, più classi, gruppi classe (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc.; con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in

coerenza con l'attività didattica prescelta; date queste caratteristiche, uno spazio simile può essere finalizzato anche alla formazione docenti interna alla scuola o sul territorio;

2. **LABORATORI MOBILI:** dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula normale in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi;
3. **AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia:** un numero congruo di aule tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva ed individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

3.9: Inclusione scolastica e sociale



Nelle diverse realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo sono presenti alunni con bisogni educativi speciali (BES): alunni disabili (Legge 104), DSA (Legge 170) e alunni svantaggiati (Circolare n. 8).

Per fornire a tutti gli alunni maggiori opportunità, con un livello di competenze ottimali, sono previste attività con misure dispensative e strumenti compensativi (Legge 104/1992, Legge 170/2010 e Circolare n. 8/2013) che impegnano tutti i docenti e i Consigli di classe.

I tre ordini di Scuole attivano piani educativi individualizzati (PEI) e piani didattici personalizzati (PDP) atti a promuovere la piena valorizzazione di questi alunni nella loro globalità e nella loro interazione con l'ambiente circostante (umano e naturale).

Il positivo inserimento degli alunni con bisogni speciali nel gruppo classe e nell'Istituto costituisce uno dei compiti educativi della Scuola e rappresenta per tutti un'occasione di arricchimento, di rispetto e di valorizzazione dell'altro.

I **percorsi individualizzati** assolvono a questo scopo con la costruzione di progetti personalizzati integrati con il progetto educativo di classe:

- Promuovere, attraverso il piano individuale, l'acquisizione di competenze che consentano un adeguato inserimento sociale.
- Favorire la maturazione personale, culturale e sociale, attraverso il sostegno e il potenziamento delle abilità del singolo.

Al fine di garantire il successo formativo si individuano i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle potenzialità individuali di relazione, comunicazione, apprendimento e socializzazione
- Promozione della cultura dell'integrazione all'interno della scuola
- Coordinamento delle azioni finalizzate al sostegno e al recupero
- Realizzazione di interventi integrati fra opportunità educative scolastiche ed Extrascolastiche

Alunni con disabilità

La scuola si impegna a garantire il pieno esercizio del diritto allo studio agli alunni con disabilità, valorizzando la diversità di ciascun soggetto e favorendo la realizzazione delle proprie potenzialità attraverso la lettura dei bisogni formativi e l'individuazione delle aree di miglioramento.

Ogni alunno ha un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene condotto unitariamente dagli operatori scolastici; il Piano è strutturato congiuntamente da tutti i soggetti coinvolti dal progetto integrativo: Scuola, Entità territoriali, servizi ASL e famiglia.

Composizione e compiti dei gruppi di lavoro interni alla scuola

Il gruppo di lavoro d'Istituto (GLI) è composto da tutti gli insegnanti di sostegno, tutti gli operatori delle Cooperative, un rappresentante della Unità Operativa Complessa di Neuro Psichiatria Infantile e dell'Età Evolutiva di Terni e dell'Unità Operativa di Neuropsicologia Clinica di Narni, un rappresentante dei genitori, il Dirigente Scolastico, i fiduciari di Plesso, le Funzioni strumentali, il Responsabile dell'Ufficio di Cittadinanza.

Il GLI ha il compito di: promuovere la cultura dell'integrazione all'interno della Scuola; evidenziare i bisogni specifici degli alunni in difficoltà; promuovere e coordinare gli interventi di sostegno e di recupero.

I gruppi di lavoro operativi (GLHO) sono composti dall'insegnante di sostegno e da uno o più Docenti curricolari che operano con l'alunno disabile, dagli operatori dei servizi specialistici e/o sociali, dai soggetti pubblici o privati che lavorano con l'alunno e/o con la famiglia e dai genitori.

Il GLHO ha il compito di: elaborare il Profilo dinamico-funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI); verificare periodicamente i risultati ottenuti; facilitare, negli anni ponte, il passaggio dell'alunno all'ordine di scuola successivo.

Compiti degli operatori esterni alla Scuola

L'Ufficio Scolastico Regionale: assegna gli insegnanti di sostegno; finanzia progetti specifici.

Le Strutture di Neuropsichiatria Infantile individuano l'handicap e/o il disagio; redigono la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale; verificano gli interventi programmati.

Le Cooperative Sociali incaricate dalla A.S.L.: danno assistenza scolastica e domiciliare ai disabili gravi e agli alunni portatori di grave disagio socio-affettivo; progettano e verificano gli interventi con gli altri soggetti coinvolti.

L'Ufficio di Cittadinanza: si raccorda con gli assistenti sociali, con la Scuola, le Strutture di Neuropsichiatria Infantile, le famiglie, fornendo ausili speciali di servizi gratuiti per gli alunni socialmente svantaggiati.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Nei primi anni della Scuola Primaria docenti esperti dell'Istituto svolgono uno screening per l'individuazione dei problemi legati a disturbi specifici di apprendimento, in modo da attivare precocemente percorsi didattici individualizzati.

Per gli alunni certificati DSA viene compilato il Piano Didattico Personalizzato, comprensivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative per l'apprendimento.

Alunni con svantaggio (socio-economico, linguistico e culturale)

Nel nostro Istituto viene promossa una cultura per l'inclusione al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

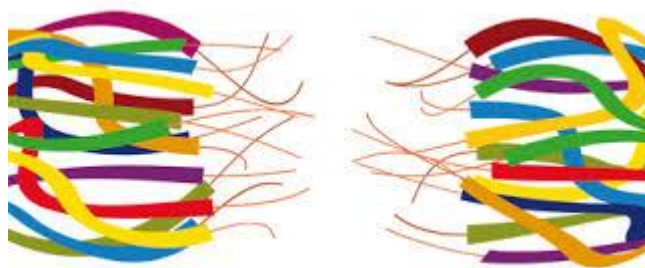
Il Consiglio di Classe o di Interclasse, dopo aver individuato gli alunni con BES, progetta interventi individualizzati e compila il PDP, coinvolgendo in questo processo educativo le famiglie, utilizzando strumenti compensativi, misure dispensative, strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La Scuola al fine di favorire il positivo inserimento degli alunni con bisogni speciali nel gruppo classe e non solo, realizza i seguenti progetti:

- Progetto di istruzione domiciliare: per consentire la fruizione di lezioni anche agli alunni che presentano impedimenti alla regolare frequenza scolastica
- Progetto Screening DSA: realizzato da docenti interni per la rilevazione precoce dei problemi di apprendimento
- Progetto "Idee e parole nelle mani": per l'integrazione degli alunni disabili.

3.10: Continuità e orientamento

La continuità educativa



Il presupposto della continuità formativa, convalidato e riconosciuto sia a livello psicopedagogico che legislativo, risiede nel continuo processo formativo integrale degli alunni.

La valenza culturale e la complessità educativa dell'Istituto Comprensivo dovranno pertanto essere improntati alla formazione integrata. Da ciò dovrà scaturire una realtà organizzativa in grado di realizzare appieno le finalità educative della scuola di base. La scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado lavoreranno insieme in una prospettiva unica dai tre ai quattordici anni, facendo riferimento a un progetto culturale organico e di conseguenza a un modello pedagogico unitario capace di dare senso all'intero iter scolastico.

La continuità educativa interessa i seguenti processi formativi:

- continuità della maturazione psicologica
- continuità dello sviluppo sociale e culturale
- continuità nella definizione delle finalità formative

- continuità nel processo di progettazione educativa interdisciplinare e disciplinare
- continuità nella funzione valutativa

Il passaggio da un grado all'altro di scuola costituisce un momento estremamente delicato per gli alunni a causa delle implicazioni di natura psico-fisica che esso comporta.

La continuità educativa – e il conseguente raccordo curricolare – rappresenta la condizione indispensabile per eliminare situazioni da cui potrebbero scaturire forme di disagio e di svantaggio, prevedendo anche percorsi formativi impostati secondo un continuum educativo che rispetti le potenzialità di sviluppo di ciascuno.

La continuità educativa si realizza su due livelli verticale e orizzontale:

Verticale attraverso:

- Incontri tra gli insegnanti delle sez./classi terminali di scuola dell'Infanzia – Primaria e Primaria - Secondaria I grado per acquisire informazioni su ciascun alunno, ai fini della formazione delle classi e della messa in campo tempestiva degli interventi che facilitino il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Trasmissione alla scuola successiva del fascicolo personale di ciascun alunno contenente i dati amministrativi, le informazioni acquisite dalla famiglia, la documentazione per gli alunni diversamente abili, DSA e svantaggiati, la relazione finale sull'esperienza scolastica dell'alunno e sul contesto educativo.
- Per le classi ponte organizzazione di attività che prevedano la presenza degli insegnanti curricolari e di quelli della scuola di grado successivo, in modo che gli alunni possano familiarizzare con le nuove discipline.

Orizzontale attraverso:

- Incontro degli insegnanti di ogni sez./classe con i genitori degli alunni che accedono per la prima volta alla scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria I grado.
- Incontro tra il Dirigente Scolastico e gli Amministratori locali per predisporre la realizzazione di tutti gli interventi strutturali e strumentali eventualmente necessari per l'accoglienza degli alunni in entrata nei diversi plessi dell'Istituto.

L'Orientamento



- Progetto Orientamento: per recuperare gli svantaggi formativi, valorizzare le proprie potenzialità, acquisire la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, preferenze e fare quindi scelte consapevoli. Incontri con gli Istituti superiori e la Confartigianato.
- Percorso di orientamento professionale in partenariato con il Centro di Formazione Professionale di Terni.

Il progetto integrato di orientamento, organizzato in partenariato con il Centro di Formazione Professionale della Provincia di Terni, consente di approfondire e ampliare la preparazione scolastica confrontandola con le attività pratiche proprie del mondo del lavoro. Il percorso viene proposto dai Consigli di classe agli alunni a rischio di dispersione scolastica o che mostrano scarsa motivazione nei confronti dello studio.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- contribuire alla crescita personale degli allievi;
- suggerire nuove motivazioni all'allievo mediante interventi formativi atti a realizzare se stesso attraverso il saper fare;
- orientare gli allievi favorendo attitudini e interessi, allo scopo di creare le condizioni che permettano loro di effettuare una scelta consapevole di percorso post-primario ciclo, anche attraverso una corretta informazione su alcune attività lavorative;
- assegnare un ruolo fondamentale alla cultura del lavoro riconoscendone la valenza formativa, con particolare riferimento all'esperienza svolta nei laboratori;
- combattere il fenomeno della dispersione scolastica, intervenendo precocemente sulle condizioni che la determinano.

Il percorso di orientamento prevede la frequenza in un giorno a settimana di attività laboratoriali su specifici settori formativi presso il Centro di Formazione Professionale.

3.11: I rapporti scuola-famiglia



Le famiglie collaborano con la Scuola al fine di realizzare il diritto allo studio e contribuire a migliorare la qualità dell'azione educativa.

Allo scopo di valorizzare la cooperazione con le famiglie, la Scuola promuove iniziative volte al miglioramento delle relazioni, anche attraverso occasioni di incontro-confronto sulle tematiche educative, favorendo in tal modo situazioni di benessere in ambito scolastico e non.

Nel rispetto della normativa, dei principi di trasparenza, correttezza, comunicazione chiara, fiducia reciproca, i genitori possono:

- Prendere visione e ottenere copia di documenti scolastici
- Incontrare gli insegnanti in circostanze stabilite
- Confrontarsi con la scuola sul POF e su problematiche educative generali
- Proporre iniziative e richiedere alla scuola interventi specifici

SEZIONE N.4:

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANTE D'ISTITUTO

4.1: Gli OO.CC d'istituto



Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe (art. 5)

1. Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate.
2. Fanno parte, altresì, del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:
 - a) nella scuola materna e nella scuola elementare, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti;
 - b) nella scuola media, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe;
 - c) nella scuola secondaria superiore, due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe;
 - d) nei corsi serali per lavoratori studenti, tre rappresentanti degli studenti della classe, eletti dagli studenti della classe.
3. Nella scuola dell'obbligo alle riunioni del consiglio di classe e di interclasse può partecipare, qualora non faccia già parte del consiglio stesso, un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti alla classe o alle classi interessate, figli di lavoratori stranieri residenti in Italia che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea.
4. Del consiglio di classe fanno parte a titolo consultivo anche i docenti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio che coadiuvano i docenti delle corrispondenti materie tecniche e scientifiche, negli istituti tecnici, negli istituti professionali e nei licei. Le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali sono formulate dai docenti di materie tecniche e scientifiche, sentiti i docenti tecnico-pratici o gli assistenti coadiutori.

5. Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso.
6. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.
7. Negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.
8. I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti rispettivamente dal direttore didattico e dal preside oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste dagli articoli 126, 145, 167, 177 e 277. Si pronunciano su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.
9. I provvedimenti disciplinari a carico degli alunni di cui all'articolo 19 lettera d) del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, rientrano nella competenza dei consigli di classe di cui al presente titolo.
10. Contro le decisioni in materia disciplinare dei consigli di classe è ammesso ricorso al provveditore agli studi che decide in via definitiva sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno.
11. Per i provvedimenti disciplinari di cui alle lettere e), f), g), h), ed i) dell'articolo 19 del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653, spetta al consiglio di classe formulare la proposta alla giunta esecutiva del consiglio di istituto competente ai sensi dell'articolo 10, comma 11.

Collegio dei docenti (art. 7)

1. Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto, ed è presieduto dal direttore didattico o dal preside. Fanno altresì parte del collegio dei docenti i docenti di sostegno che ai sensi del successivo articolo 315, comma 5, assumono la contitolarità di classi del circolo o istituto. Nelle ipotesi di più istituti o scuole di istruzione secondaria superiore di diverso ordine e tipo aggregati, ogni istituto o scuola aggregata mantiene un proprio collegio dei docenti per le competenze di cui al comma 2.
2. Il collegio dei docenti:
 - a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
 - b) formula proposte al direttore didattico o al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;
 - c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;
- g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;
- h) elegge, in numero di uno nelle scuole fino a 200 alunni, di due nelle scuole fino a 500 alunni, di tre nelle scuole fino a 900 alunni, e di quattro nelle scuole con più di 900 alunni, i docenti incaricati di collaborare col direttore didattico o col preside; uno degli eletti sostituisce il direttore didattico o preside in caso di assenza o impedimento. Nelle scuole di cui all'articolo 6 , le cui sezioni o classi siano tutte finalizzate all'istruzione ed educazione di minori portatori di handicap anche nei casi in cui il numero degli alunni del circolo o istituto sia inferiore a duecento il collegio dei docenti elegge due docenti incaricati di collaborare col direttore didattico o preside;
- i) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
- l) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;
- m) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- n) nelle scuole dell'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116;
- o) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- p) esprime al direttore didattico o al preside parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506;
- q) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- r) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

3. Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.
4. Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il direttore didattico o il preside ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.
5. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
6. Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside ad uno dei docenti eletto a norma del precedente comma 2, lettera h).

Consiglio di circolo o di istituto e giunta esecutiva (art. 8)

1. Il consiglio di circolo o di istituto, nelle scuole con popolazione scolastica fino a 500 alunni, è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 6 dei genitori degli alunni, il direttore didattico o il preside; nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il direttore didattico o il preside.
2. Negli istituti di istruzione secondaria superiore i rappresentanti dei genitori degli alunni sono ridotti, in relazione alla popolazione scolastica, a tre e a quattro; in tal caso sono chiamati a far parte del consiglio altrettanti rappresentanti eletti dagli studenti.
3. Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo sulle materie di cui al primo ed al secondo comma, lettera b), dell'articolo 10.
4. I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti nel proprio seno; quelli del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario dal corrispondente personale di ruolo o non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci; quelli degli studenti, ove previsti, dagli studenti dell'istituto.
5. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del consiglio di circolo o di istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.
6. Il consiglio di circolo o di istituto è presieduto da uno dei membri, eletto a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente.
7. Il consiglio di circolo o di istituto elegge nel suo seno una giunta esecutiva, composta di un docente, di un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e di due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il direttore didattico o il preside, che la presiede ed ha la rappresentanza del circolo o dell'istituto, ed il capo dei servizi di segreteria che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.
8. Negli istituti di istruzione secondaria superiore la rappresentanza dei genitori è ridotta di una unità; in tal caso è chiamato a far parte della giunta esecutiva un rappresentante eletto dagli studenti.
9. Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
10. I consigli di circolo o di istituto e la giunta esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.
11. Le funzioni di segretario del consiglio di circolo o di istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti (art. 11)

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno

individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

4.2:Il Dirigente Scolastico



Nell'anno scolastico 2015/2016 il D.S. reggente è la Dott.ssa **Antonella Meatta**

Il Dirigente riceve previo appuntamento, che può essere fissato al numero: +39 0744387711, oppure facendo richiesta via mail all'indirizzo tric803002@istruzione.it

Compiti:

- Dirige e rappresenta legalmente l'Istituto Comprensivo.
- Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati.
- Coordina e pianifica, coadiuvato dallo Staff dirigenziale, le attività dei gruppi di lavoro.
- È responsabile della gestione delle risorse umane per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza.
- Attua il piano di formazione del personale.
- Predisponde la diffusione, la conoscenza e l'applicazione dei Regolamenti d'Istituto e del POF.
- Predisponde la documentazione da presentare all'esterno.

4.3: I docenti collaboratori del D.S.



Primo collaboratore del D.S.: Prof. Luigi Sinibaldi

Compiti:

- Sostituisce il DS ed è delegato alla firma.
- Coordina le attività progettuali e formative della scuola secondaria di I grado.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative dell'Istituto.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative all'Istituto.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.
- Ha funzioni di segretario verbalizzante nelle sedute del Collegio dei Docenti.
- Redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola Secondaria in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con la collaborazione della commissione orario.

Secondo collaboratore del D.S.: Ins. Paola Tronti

Compiti:

- Coordina le attività progettuali e formative della scuola primaria.
- Supporta il DS per l'attuazione delle scelte culturali, didattiche e organizzative della scuola primaria.
- Riporta tempestivamente al DS in merito a problematiche di particolare rilievo educativo-didattico o strutturale-organizzativo relative alle scuole primarie.
- Segnala al DS le problematiche relative a sicurezza, igiene e salute e nei casi di infrazione del Regolamento d'Istituto.
- Ha funzioni di raccordo con tutte le figure di rilievo organizzativo e progettuale.
- Redige l'orario di servizio dei docenti di Scuola Primaria in base alle direttive del DS e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte, con la collaborazione della commissione orario.

4.4: Preposti di plesso/sede

- **Sc. Infanzia Arrone:** Ins. Emanuela Lancia
- **Sc. Infanzia Ferentillo:** Ins. Romina Perni
- **Sc. Infanzia Montefranco:** Ins. Alessandra Cattani
- **Sc. Primaria Arrone:** Ins. Tiziana Cacciamani
- **Sc. Primaria Ferentillo:** Ins. Tiziana Tazza
- **Sc. Primaria Montefranco:** Ins. Enza Riccardi
- **Sc. Secondaria I grado Arrone:** Prof.ssa Giovanna Campili
- **Sc. Secondaria I grado Ferentillo:** Prof.ssa Michela Passagrilli

I compiti:

vigilanza sul buon andamento del plesso, segnalazione di problemi, rapporti con l'utenza, comportamenti alunni, assenze/ritardi e comunicazioni alle famiglie a seguito di accordi con docenti coordinatori di classe/sezione. Cura della comunicazione interna ed esterna in collaborazione con la segreteria, collaborazione all'individuazione e alla segnalazione dei rischi.

4.5: Docenti titolari di funzione strumentale

Il Collegio dei docenti individua, per ciascuna area, gli obiettivi specifici necessari alla realizzazione del POF, nonché le competenze professionali, i criteri, le modalità e i tempi per la valutazione dei risultati e la durata di ciascun incarico.

Lo stesso Collegio, con una commissione nominata al suo interno, designa il responsabile di ogni area sulla base della valutazione sia di comprovate esperienze professionali e culturali, sia di specifici corsi di formazione. A conclusione di ogni anno scolastico, in sede di verifica delle attività del POF, il Collegio dei docenti, sulla base di una relazione redatta da ciascun insegnante incaricato della funzione, esprime una valutazione riguardante gli obiettivi individuati allo scopo di riconfermarli o modificarli alla luce delle esperienze effettuate e delle esigenze emerse.

Sono state individuate le seguenti funzioni strumentali, affidate ai docenti di seguito riportati:

POF e Autovalutazione d'Istituto: Prof.ssa Giovanna Conti

Continuità e orientamento: Ins. Ornella Leonardi

Uscite e relazioni con l'esterno: Ins. Donatella Flamini

Alunni BES: Ins. Loredana Bartolini

Sito web e registro elettronico: Prof. Maurizio Mignatti, Mimma Braghelli, Matteo Lanfiuti Baldi

4.6: Docenti referenti

Referenti delle Aree Progettuali

Il Collegio dei docenti individua le aree progettuali all'interno delle quali confluiscono i vari progetti realizzati nel presente anno scolastico.

Per ciascuna area il Collegio individua un referente:

- **Gruppo Sportivo Studentesco – Ed. motoria:** Botondi Loretta
- **Educazione interculturale:** Tronti Paola
- **Educazione ambientale:** Mignatti Maurizio
- **Educazione alla sicurezza:** RSPP (Mignatti Maurizio)
- **Educazione alimentare:** Battistoni Lorella
- **Arricchimento Linguistico L1 -L2-L3:** Stefania Venturi
- **Progetto di inclusione:** Giulia Taglioni

Commissioni:

POF e Autovalutazione d'Istituto

- Referente: docente funzione strumentale Conti Giovanna

- Componenti: funzioni strumentali, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento

Progetto Inclusione

- Referente: docente referente area progettuale Giulia Taglioni.
- Componenti: Lancia e (sc. dell'Infanzia); docenti di sostegno

Accoglienza

- Referente: docente referente area progettuale Tronti Paola
- Componenti: Scala Patrizia (sc. dell'Infanzia), Baldoni Loriana (sc. Primaria), Passagrilli Michela (sc. Secondaria)

Selezione Funzioni strumentali

- Referente: Sinibaldi L.
- Componenti: Nadia Micheli e Tiburzi Rita, sc. dell'Infanzia; Loriana Baldoni e Francesca Grechi sc. Primaria; Giovanna Campili e Sinibaldi Luigi, sc. Secondaria

Commissione orario

- Referente scuola secondaria: Sinibaldi Luigi
- Referente scuola primaria: Tronti Paola
- Referente scuola dell'infanzia: Battistoni Lorella

Responsabile servizi prevenzione e protezione (R.S.P.P.): Prof. Maurizio Mignatti

Compiti:

Supporto al DS nella predisposizione dei materiali di formazione e informazione per docenti, alunni e personale ATA; predisposizione materiali per valutazione rischi, piani di evacuazione, prove di evacuazione e documentazione delle attività inerenti alla sicurezza.

Responsabili dei laboratori di informatica:

- **Arrone Secondaria I grado:** Prof. Mignatti
- **Arrone Primaria:** Ins. Angelini
- **Ferentillo Primaria e Secondaria:** Prof. Mignatti
- **Montefranco:** Ins. Riccardi

Compiti:

controllare il corretto ed efficace utilizzo degli stessi da parte di tutti i docenti interessati; devono quindi concordare un calendario di accesso regolamentato, impostare e controllare un registro delle presenze, chiedendo la collaborazione di tutti i colleghi per la salvaguardia degli spazi, degli arredi e dell'attrezzatura, nonché l'immediata segnalazione di qualsiasi problematica.

4.7: I documenti fondamentali d'istituto

Si riportano di seguito i link per accedervi:

Regolamento d'istituto:

http://icfanciulli.gov.it/wpcontent/uploads/sites/37/Regol_Istituto14-15.pdf

P.O.F.:

http://icfanciulli.gov.it/wp-content/uploads/sites/37/POF_2014-15.pdf

Contratto Integrativo:

<http://icfanciulli.gov.it/wp-content/uploads/sites/37/Contratto-Integrativo14-15vidimato.pdf>

SEZIONE N. 5: I SERVIZI DI SEGRETERIA



Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi deve tener conto degli obiettivi da raggiungere nell'attività di gestione dei servizi generali amministrativo-contabili che possono essere individuati nei seguenti punti:

- favorire il successo formativo degli allievi;
- garantire la qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna/esterna;
- perseguire una organizzazione ed una gestione razionale delle risorse;
- individuare l'equilibrio dei carichi di lavoro da distribuire tra le risorse umane coinvolte, in termini di rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno;
- contribuire alla determinazione di un clima che tenda al rispetto della norma e della legalità;
- dotarsi di un sistema di controllo atto a garantire adeguamenti in itinere.

5.1: L'organigramma della segreteria (articolazione dei compiti)

1) Organico personale di segreteria

n.	Dipendente	Status	Qualifica
1	FANCELLI TIZIANA	T. Ind. come A.A	l.A. - DSGA
2	FRARE LIVIA	T.D.	T.D. – A.A.
3	ARGENTI PAOLA	T.Ind.	Ruolo – A.A.
4	RIDOLFI AUGUSTO	T.Ind.	Ruolo - AA

L'ufficio di segreteria dell'Istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

I) **D.S.G.A.** – FANCELLI TIZIANA con funzioni/compiti relativi a:

AREA CONTABILITA'

- Convalida contratti su Sidi per il pagamento degli stipendi e del TFR al personale supplente, registro stipendi, schede fiscali conguagli, mod. CUD, dichiarazioni online:770, IRAP, INPS, DM10/Emens, DMA. Contratti d'opera estranei pubblica amministrazione, registro contratti d'opera, anagrafe delle prestazioni.

- Gestione OIL per mandati e reversali emessi in conseguenza dell'ordinaria attività scolastica; variazione dei bilanci, redazione Programma Annuale e Conto Consuntivo.
- L'area fiscale viene gestita direttamente dal Direttore SGA con l'assistenza del Sig. Guidi Giampiero come consulente informatico e supporto gestione sito Internet.
- Il DSGA provvede all'istruttoria dei progetti e alla gestione del personale ATA per quanto concerne l'organizzazione generale del lavoro (oltre al piano di lavoro, ordini di servizio) in stretta collaborazione con l'Assistente Amministrativo dell'Aera Personale. Corrispondenza con la banca.

Nell'ambito dei vari uffici gli Assistenti Amministrativi si occupano principalmente dell'attività specifica dell'ufficio

preposto richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con

l'utilizzo dei sistemi informatici tenendo comunque presente il concetto della condivisione del lavoro di segreteria nel suo complesso.

II) Assistente Amministrativo – FRARE LIVIA con funzioni/compiti relativi a:

ATTIVITA' ORDINARIA

- Protocollo, posta cartacea, informatica/Archivio corrente;
- Scarico della posta da intranet MPI, da Outlook, da Tiscali e altri web server.
- Controllo dell'Albo della sede centrale;
- Duplicazione e trasmissione di atti, documenti e corrispondenza destinati all'esterno ed alle sedi scolastiche;
- Controllo delle spese postali;
- Collaborazione diretta con il DS (comunicazioni docenti, alunni e famiglie);
- Attività di front-office;
- Archiviazione, collaborazione con il personale docente, predisposizione stampati ufficio e didattica;
- Collaborazione con il DSGA;
- Gestione dati in Piattaforma elettronica, richieste CIG e DURC, gestione acquisti (diretti o con bando di gara) su Consip.

ATTIVITA' STRAORDINARIA

- Raccordo e sostituzione assistenti part-time Area Didattica;
- Ulteriori e più complesse mansioni;
- Riordino dell'archivio storico.

III) Assistente Amministrativo – Argenti Paola con funzioni/compiti relativi a:

ATTIVITA' ORDINARIA

- Servizio gestione alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado con programma informatico SISSI e OPEN SISSI;
- Gestione delle pratiche alunni nel sistema operativo SIDI;
- Iscrizioni, trasferimenti, nullaosta, verifica contributi scolastici, richieste di esoneri, archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni, denunce infortuni INAIL ed assicurazione, tenuta del registro infortuni, trasmissione fascicoli, foglio notizie, certificati, attestati, schede, esami, registri, libri di testo, elezioni OOCC., concorsi, adesione ad iniziative didattiche;

- Tenuta e conservazione dei registri degli esami;
- Registro perpetuo dei diplomi: verifica delle giacenze dei diplomi e sollecito per il ritiro degli stessi;
- Redazione di qualsiasi certificato riguardante gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nell'apposito registro dei certificati;
- Circolari ed avvisi agli alunni;
- Monitoraggi (SIDI, MIAO) relativi agli alunni,
- Organi collegiali;
- Visite e viaggi d'istruzione, elenco nominativo dei partecipanti, sottoscrizione della dichiarazione di responsabilità dei docenti;
- Predisposizione di tutti gli atti di competenza dell'ufficio in ordine all'adozione dei libri di testo;
- Statistiche relative agli alunni;
- Registro delle richieste di accesso alla documentazione (L.241/90);
- Ricerca pratiche alunni, inserimento a sistema dei dati degli alunni che portano alla determinazione dell'organico;
- Rapporti con enti locali per: servizio scuolabus, visite guidate a livello territoriale, manutenzione dei locali scolastici;
- Attività di front-office.

ATTIVITA' STRAORDINARIA

- Uscite didattiche;
- patentino;
- collaborazione con D.S

IV) Assistente Amministrativo –Ridolfi Augusto con funzioni/compiti relativi a:

ATTIVITA' ORDINARIA

- Amministrazione Personale Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado e del Personale ATA;
- Gestione con Programmi Informatici: SISSI/SIDI/Intranet:
- Contratti, assunzioni in servizio, periodo di prova, documenti di rito, dichiarazioni, comunicazioni al Centro per l'Impiego, certificati di servizio, autorizzazione libera professione, autorizzazione gestione permessi diritto allo studio:
- Tenuta dello stato del Personale e fascicoli Personale;
- Assenze, visite, visite fiscali, registro assenze, compilazione denunce infortuni;
- Registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale,
- Predisposizione della documentazione ed inoltro all'USP delle domande per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione della carriera, riscatto ai fini pensionistici, buonuscita;
- Predisposizione della documentazione ed inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione, compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto, rapporti con la Direzione Provinciale del Tesoro e con la Ragioneria Provinciale dello Stato per tutte le pratiche relative al personale:
- Richiesta e trasmissione notizie Personale a tempo determinato e indeterminato;
- Convocazione del supplente in sostituzione del personale assente;
- Statistiche relative al Personale, comunicazione di servizio per la sostituzione del personale assente;
- Riordino fascicoli personali;

- Aggiornamento graduatorie interne;
- Rilevazioni sciopero e inserimento dati al sistema;
- Domanda ferie;
- Decreto liq.TFR;
- Modello di disoccupazione;
- Permessi sindacali;
- Gestione graduatorie docenti e ATA;
- Gestione dati in collaborazione con gli altri assistenti amministrativi e DSGA in piattaforma elettronica, richieste Cig e Durc;
- Gestione acquisti.

ATTIVITA' STRAORDINARIA

Gestione acquisti su SISSI e Beni Inventario, collaborazione e sostituzione DSGA, pratiche neoassunti e intensificazione amministrativa.

La Sig.ra Aielli Loredana Assistente amministrativo in pensione svolge attività di volontariato presso la segreteria.

5.2: Come contattare l'ufficio di segreteria



L'ufficio di segreteria è ubicato presso la sede centrale dell'Istituto, in via Matteotti n.3/A - 05031 Arrone.

Il ricevimento al pubblico si effettua tutti i giorni dal lunedì al sabato in orario antimeridiano dalle ore 9:00 alle ore 11:00 (ufficio personale – ufficio didattica) e in orario pomeridiano il martedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30.

Il DSGA riceve tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 11:00.

Tel. 0744/387711 fax 0744/387729

E – mail tric803002@istruzione.it

C.F. 91025670554

SEZIONE N.6: IL PERSONALE DELLA SCUOLA (art.3 comma 2 e 3 del decreto)



Il PTOF, nella sezione dedicata alla determinazione dei fabbisogni del personale d'Istituto indica la consistenza numerica dei predetti fabbisogni.

6.1: Il fabbisogno del personale docente (art.3, comma 2 lettere "a" e "b" del decreto)

Sulla base di quanto specificato nella sezione n.4 relativa alla PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO si individuano i seguenti posti docenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- N° posti comuni: 14 (3 sezioni ad Arrone – 2 sez. Ferentillo – 2 sez. Montefranco)
- N° posti specialisti IRC: 0
- N° posti di sostegno : 1

SCUOLA PRIMARIA

- N° posti comuni: 17
- N° posti specialisti di inglese : 0
- N° posti specialisti IRC : 1
- N° posti di sostegno: 3

SCUOLA SECONDARIA ARRONE - FERENTILLO

Lettere: posti cattedra ordinari 5 (Arrone) - 2 + 4 h (Ferentillo)
Scienze matematiche: posti cattedra ordinari 3 (Arrone) - 1+ 4h (Ferentillo)
Inglese: posti cattedra ordinari 1 (Arrone) - 9 h (Ferentillo)
Francese: posti cattedra ordinari 1 (Arrone) - (completa 6 h a Ferentillo)
Arte e Immagine: posti cattedra ordinari 1 (Arrone) – (completa 6h Ferentillo)
Musica: posti cattedra ordinari 1 (Arrone) – (completa 6 h Ferentillo)
Scienze motorie: posti cattedra ordinari 1(Arrone) – (completa 6h Ferentillo)
Tecnologia: posti cattedra ordinari 1 (Arrone) - (completa 6h Ferentillo)
Religione: posti di cattedra ordinari 6h (Arrone) - 3h (Ferentillo)
Sostegno: N°posti 2 (Arrone) - 2 + 9h (Ferentillo)

Totale posti secondaria: Arrone 14 + 2 sostegno – Ferentillo 3 + 2 sostegno

N° posti di potenziamento dell'OF nell'ISTITUTO COMPRENSIVO

Ordine di preferenza dei campi di potenziamento:

- 1) Linguistico (italiano – lingue straniere)3 posti.....
- 2) Scientifico2 posti.....
- 3) Artistico – musicale1 posto.....
- 4) Laboratoriale (informatica – competenze digitali).....0...posti.
- 5) Motorio1 posto.....
- 6) Umanistico – socio economico – legalità1 posto.....

TOTALE POSTI DI POTENZIAMENTO:8.....

6.2: Il fabbisogno del personale di segreteria (art.3 comma 3 del decreto)

Il numero totale del personale di segreteria attuale corrisponde a 4 unità (1 DSGA e 3 A.A.).

Per effetto di quanto specificato nella sezione 5 relativa ai SERVIZI DI SEGRETERIA , tenuto conto della necessità di garantire l'apertura pomeridiana presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo nei giorni di martedì e venerdì; mercoledì (gruppo sportivo); ulteriori altri giorni nel periodo di effettuazione dei corsi di recupero;

conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio di riferimento risulta il seguente:
personale AA: N° posti_2_

6.3: Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

Il numero totale attuale dei collaboratori scolastici corrisponde a 13 unità.

Per effetto di quanto specificato nella sezione 5 relativa ai SERVIZI DI SEGRETERIA , tenuto conto:

- a) che N°__4__ unità del personale CS usufruiscono dei permessi mensili per assistere i familiari con certificazione ex art. 3 legge 104/1992;
- b) della necessità di garantire l'apertura pomeridiana presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo nei giorni di martedì e venerdì; mercoledì (gruppo sportivo); ulteriori altri giorni nel periodo di effettuazione dei corsi di recupero;
- c) della necessità di garantire l'apertura pomeridiana, dal lunedì al venerdì, per la classe prima a tempo pieno della scuola primaria nel plesso di Ferentillo.

Al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale .

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio di riferimento risulta il seguente:
personale CS: N° posti_2_

SEZIONE N.7: IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

A tale riguardo si indicano i seguenti fabbisogni di infrastrutture e materiali:

- 1) attivazione del laboratorio informatico dei plessi di Arrone e Ferentillo (scuola dell'infanzia)
- 2) Sistemazione, manutenzione e potenziamento dei laboratori informatici dei plessi di Arrone e Ferentillo scuola secondaria di primo grado (adesione bando PON FESR e bando Fondi Statali – delibera n. 4 e n. 5 del Consiglio d'Istituto del 27/11/2015;
- 3) Potenziamento e manutenzione dei laboratori informatici di tutti i plessi della scuola primaria;
- 4) attivazione dei laboratori scientifici dei plessi di Arrone e Montefranco (scuola primaria e secondaria);
- 5) acquisto e installazione di LIM per le sezioni e le classi di tutti i plessi dell'istituto che ne sono sprovviste;
- 6) Acquisto di 2 computer per i plessi di Arrone e Ferentillo (scuola dell'infanzia);
- 7) Acquisto di un computer per creare una postazione riservata ai docenti della scuola secondaria di Arrone;
- 8) Acquisto di un televisore e di un lettore DVD per la scuola dell'infanzia di Arrone e di una smart TV per la scuola primaria di Montefranco;



SEZIONE N. 8: PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N. 5 DEL R.A.V. EX ART. 6 DEL DECRETO 80/2013



8.1: Introduzione esplicitiva

Dall'anno scolastico 2014/2015 (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013) è stato introdotto all'interno del nostro paese il "Sistema Nazionale di Valutazione". In seguito, la D.M. n. 11/2014 ha imposto a tutte le scuole la redazione di un "Rapporto di Autovalutazione" (R.A.V.), volto a far sì che ogni scuola analizzasse e valutasse la propria azione educativa. Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola mediante un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

A predisporre il R.A.V. è il Nucleo di valutazione composto dal Dirigente Scolastico e da un team di Insegnanti.

Il R.A.V. chiede:

- L'identificazione delle criticità da fare oggetto di interventi di miglioramento;
- La definizione dei risultati attesi e le azioni che si intendono perseguire per il conseguimento dei risultati.

Nel R.A.V. le Priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

I Traguardi riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni).

Gli Obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

8.2: Le priorità ex sezione 5.1 del R.A.V.

Queste sono le priorità e i traguardi individuati nella nostra scuola e inseriti nel R.A.V.:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Priorità: Riduzione dei punteggi liv. 1; diminuzione della varianza tra le diverse

- classi;
- Traguardi: Ridurre di 3 punti percentuali i punteggi liv. 1 nelle prove di MAT e ITA in cl. V e nell'esame di Stato; ricondurre la varianza tra le classi entro i limiti del benchmark;
 - Motivazioni: Vista la difformità tra gli esiti delle varie classi e l'aumento dei livelli 1 nel rendimento alle prove INVALSI, è opportuno lavorare per diminuire la varianza tra le classi e per il miglioramento delle competenze di base.

8.3: Gli obiettivi di processo ex sez- 5.2 del R.A.V.

Questi sono gli obiettivi di processo individuati nella nostra scuola e inseriti nel R.A.V.:

Curricolo, progettazione e valutazione

La predisposizione di attività didattiche volte in modo specifico allo sviluppo delle competenze di base promuove l'acquisizione di capacità e abilità legate ai processi di apprendimento, alla trasversalità dei contenuti e alla consapevolezza metacognitiva, incrementando le possibilità di miglioramento alle prove INVALSI.

In linea con quanto indicato dall'art. 7 della L. 107/2015, il nostro Istituto ha elaborato un P.T.O.F. che sviluppa la quasi totalità dei punti del sopracitato articolo. Infatti, soltanto le lettere (o e (q, anche per motivi legati al ciclo di istruzione, non sono sviluppate al meglio, anche se, riguardo alla lett. (q, pur ritenendo importante la valorizzazione del merito, si dà la priorità alle attività di recupero degli apprendimenti di base nell'ottica di prevenire l'abbandono scolastico e fenomeni di analfabetismo di ritorno.

SEZIONE N.9: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE



9.1: La formazione del personale docente

In base all'analisi del documento RAV e da un'indagine conoscitiva condotta tra tutti i docenti dell'Istituto sono emerse diverse esigenze formative. Durante il triennio di riferimento si prevede di organizzare le seguenti attività formative:

- a) Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione;
- b) Tecnologie informatiche e loro applicazione alle attività didattiche;
- c) Inclusione studenti con disabilità;
- d) Metodologie didattiche avanzate (es. intelligenza emotiva);
- e) Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

9.2: La formazione del personale ATA

In base ad una indagine conoscitiva condotta tra tutto il personale ATA dell'Istituto, sono emerse diverse esigenze formative. Nel triennio di riferimento si prevede di organizzare le seguenti attività formative:

- a) Attività negoziale;
- b) Inserimento dati sulla piattaforma Certificazione Crediti;
- c) Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili;
- d) Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'educazione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo.

Nelson Mandela

